



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO



AIM Associazione Interessi Metropolitani



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Cultura, arte, paesaggi, tradizioni fanno parte del patrimonio turistico, spesso sottovalutato, della provincia di Milano. Eppure il nostro territorio è al sesto posto nella graduatoria italiana per le presenze turistiche e, anche se gran parte di queste vengono generate dal flusso di visite per affari, vi è un sempre crescente numero di cittadini interessati a scoprire inaspettati luoghi di interesse a poca distanza da casa. Per questo motivo presentiamo con soddisfazione, dopo il vivo successo di partecipazione della prima edizione, insieme al Progetto Monza Brianza e alla Camera di Commercio, questo programma di itinerari attraverso la storia e l'arte nei dintorni della città senza trascurare le aree dedicate all'agricoltura, all'industria e quelle degli ambienti naturali. Brevi visite per scoprire che, per "fare turismo", non sempre è necessario affrontare lunghi viaggi in terre lontane.

Antonio Oliverio

Assessore agli Affari generali, Turismo e Moda
Provincia di Milano

Gigi Ponti

Assessore delegato all'Attuazione
della Provincia di Monza e Brianza

Carlo Sangalli

Presidente
Camera di Commercio di Milano

Pier Giuseppe Torrani

Presidente
Associazione Interessi Metropolitani

Milano, la grande capitale della laboriosità italiana, ha una lunga storia da raccontare e da leggere nei segni che dal passato ad oggi e nelle prospettive del futuro segnalano gli interventi dell'uomo sul territorio, con le diversificate forme di agricoltura e di produzione e nelle infrastrutture. E poi la rete dei centri urbani divenuti centri dell'industria lungo le linee del trasporto viario, d'acqua e ferroviario, e accanto alle fonti di energia. E ancora gli snodi del commercio, dell'incontro e della residenza dalle più lontane forme di insediamento ai nuovi quartieri. Negli itinerari per "conoscere Milano e la Provincia", riproposti ed arricchiti nella nuova edizione 2007 con itinerari dedicati a Monza e Brianza, si leggono stratificati tutti questi interventi e si vede anche quanto lavoro ancora si possa e si debba promuovere per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente e per dare nuovi impulsi economici e sociali allo sviluppo.

Conoscere Milano e la sua provincia. Un invito che AIM rivolge a tutti i cittadini della città centrale a diventare "viandanti nella loro terra", ad uscire dalle mura urbane e a ritrovare nei segni del passato e nelle realtà della vita odierna il percorso che l'uomo ha condotto occupando e facendo fruttare un territorio fra i più fertili e ricchi dell'Europa. Il percorso di conoscenza del moderno viandante incontrerà poi, pur nella ricorrente congestione di un territorio fitto di presenze abitative, produttive e infrastrutturali, i segni evidenti di nuove politiche di recupero e riassetto dei centri storici, di restauro di beni monumentali pubblici, privati ed ecclesiastici, nuove tipologie di parchi tutelati e aperti ad utilizzi vari per il tempo libero e lo sport. Segnali concreti di un diffuso rinascimento e rinnovamento ambientale promosso e gestito dagli enti locali che sono anch'essi una ricchezza del nostro territorio.

Conoscere la Provincia di Milano, Monza e Brianza Arte e natura, industria e architettura

Una Provincia che conta oggi 189 Comuni e che, entro il 2009, si articolerà con l'istituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza comprendente 50 di questi Comuni. Nel suo complesso, il territorio della provincia milanese si mostra con volti, storie, paesaggi e monumenti e urbanizzazioni così diversi da meritare tanti diversi itinerari. Per questo è nato il progetto "Conoscere Milano e la Provincia", giunto alla sua seconda edizione, voluto dal Settore Turismo della Provincia di Milano con il Progetto Monza e Brianza e in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano Settore Sviluppo del Territorio. Dieci affascinanti percorsi curati e organizzati da AIM per conoscere meglio una terra con un grande passato e con tanta voglia di futuro.



Direzione centrale
Turismo e Agricoltura

Direttore
Pia Benci

Coordinamento
Monica Giudici
Roberto Portinari
Anna Zetti

Hanno collaborato
Roberto Barelli
Chiara Tiberi

Ufficio Stampa
Giuseppe Baselice

Direzione di Progetto
Monza e Brianza

Direttore
Giuseppe Valtorta

Coordinamento
Gianpiero Bocca

Ha collaborato
Laura Patti

Ufficio Stampa
Marta Caratti



Area Sviluppo
del Territorio

Renato Mattioni
Laura Colombo



Ricerche e testi
Monica Torri
Mara Martello
Massimo Tiano

Coordinamento
Luisa Toeschi
Carlo Berizzi
Milly Di Bello
Maria Mangiacasale

Grafica e fotografie
Roberto Redaelli

Guide itinerari
Società CIVITA

INFORMAZIONI

www.provincia.milano.it/turismo - www.conoscere milano.it

Ufficio "Milano Tourist" Piazza Duomo 19/A
ingresso di Via Silvio Pellico - Tel 02 77 40 43 62
Lunedì Venerdì ore 9.00/13.00-14.00/16.00
Mail: itinerari@provincia.milano.it

Copyright: Provincia Milano-AIM 2007

CONOSCERE MILANO E LA PROVINCIA

ARTE E NATURA, INDUSTRIA E ARCHITETTURA

ITINERARIO 5

ANTICHE CHIESE E VILLE NELLA BRIANZA CENTRALE

Meda
Nel centro brianteo di tradizione industriale, un importante complesso di villa e cappella nato da un antico convento benedettino

Agliate
Una basilica e un battistero medievali di antica storia e rara bellezza

Carate Brianza
Fra le verdi colline della Brianza un borgo elegante attorno a una villa storica

Desio
L'imponenza e l'eleganza di villa Tittoni con il parco e la preziosa cancellata

Cinisello Balsamo
Una moderna cittadina connotata dal forte sviluppo urbanistico con la deliziosa villa Ghirlanda

ANTICHE CHIESE E VILLE NELLA BRIANZA CENTRALE



servizi. Edifici scintillanti di vetro e metallo con ogni servizio, compreso un museo, ospitano già importanti società con migliaia di nuovi addetti. Ma il percorso sfreccia verso nord lungo la Statale 35 dei Giovi a raggiungere la prima preziosa tappa nel cuore della Brianza: Meda. Capoluogo dell'industria del mobile, attività qui sviluppata fin dal Settecento, ha una straordinaria villa privata, Villa Antona Traversi con la Cappella di San Vittore. La villa ha le sue origini nel Medioevo come convento benedettino femminile, trasformata poi in dimora nobile dopo le leggi napoleoniche alla fine del Settecento di soppressione dei conventi. Alla bellezza di questo edificio ristrutturato da Leopoldo Pollack si accompagna la sorprendente decorazione pittorica della Cappella, cui operarono anche Bernardino Luini, il Cerano e il

Campi. Con un saliscendi di colline, tipiche del piacevole paesaggio brianteo, si raggiunge il complesso medievale di Agliate con la Basilica di San Pietro e il Battistero che risale al decimo secolo: un monumento di storia e bellezza di grande valore, immerso nel verde. La strada verso sud attraversa la bella cittadina di Carate Brianza, che si alza sulle colline con l'importante Villa Cusani Confalonieri. Un'altra testimonianza della ricchezza storica e artistica della Brianza ci viene dalla neoclassica Villa Tittoni di Desio, su primo progetto del Piermarini, rielaborata nell'Ottocento dall'architetto Pelagi, contornata dal grandioso giardino all'inglese. Rientrando verso Milano e nel territorio più strettamente legato all'area metropolitana, l'ultima tappa è dedicata a Cinisello Balsamo, cui si giunge attraverso un fitto susseguir-



si di edificazioni residenziali, terziarie e produttive; anche qui ci attende un sorprendente edificio storico, la Villa Ghirlanda, ricca di dipinti e affreschi, oggi sede dell'amministrazione comunale e del Museo della Fotografia.

1. MACIACHINI



Uscendo verso nord, passando da piazzale Maciachini si incontra un recentissimo episodio di trasformazione della storica città industriale. Dove la Carlo Erba aveva il suo quartier generale, gli uffici e i laboratori, oggi Europa Risorse sta realizzando un nuovo quartiere terziario su un'area di 95.000 mq di cui 83.000 destinati a uffici con verde e parcheggi, un centro fitness, un teatro e il Museo delle Marionette e Burattini. Parte dell'intervento è realizzato e ospita già gli uffici di importanti società. Il progetto comprende anche l'apertura di una strada tra via Imbonati e via Crespi e una pista ciclabile.

3. AGLIATE



Si sale si scende si gira di qui e di là come si fa per ogni percorso nella Brianza. Così pure si arriva, scendendo in una valletta, passando un ponte e attraversando il nucleo urbano di Agliate lungo la provinciale 465, al complesso medievale formato dalla Basilica di San Pietro e dal Battistero che

2. MEDA

Percorrendo poi la Superstrada, a metà percorso tra Milano e Como, si raggiunge Meda. Arrivando ai primi rilievi che fanno da contorno alla città, su una collinetta che ospita un piccolo ed elegante borgo, la neoclassica Villa Antona Traversi immersa nel verde del parco che digrada sino all'abitato, è l'edificio sicuramente più noto e nobile. L'imponente complesso è in gran parte nato dalla trasformazione del convento benedettino femminile di San Vittore, che fu riccamente



risale al decimo, undicesimo secolo. Un gioiello, un momento di storia e bellezza, che da un lato affaccia sulla via trafficata e dall'altro è immerso nel verde.

Verso il paese, preceduta ed inquadrata dal sagrato, la facciata della Basilica mostra già all'esterno il tipico assetto romanico a tre navate. Ma è l'interno suggestivo, semplice, valorizzato dalla pulitura del restauro, con presbiterio sopraelevato sopra la cripta fitta di colonne diverse, che avvolge il visitatore nella maestosa e silente atmosfera del romanico.

A sinistra della navata centrale, importanti resti di un ciclo pittorico



mente dotato di beni e la cui autorità comprendente Meda e altri comuni limitrofi fu ribadita nel 1024 dall'imperatore Enrico II. Il Monastero, seguendo le vicende del territorio, fu sotto ai Visconti e poi agli Sforza e con l'arrivo di Napoleone fu soppresso dalla Repubblica Cisalpina nel 1798. I beni furono venduti e l'edificio monastico fu acquistato dalla famiglia Antona Traversi, tuttora proprietaria, e trasformato in villa nobile. Monastero e chiesa furono quindi ristrutturati all'inizio ottocento da Leopoldo Pollack, e conservano numerose vestigia del monastero e parte dell'archivio benedettino;



della fine del decimo secolo. Uscendo dalla Basilica, nel verde, perfettamente conservato, completa la bellezza del sito il vicino Battistero, a pianta poligonale a nove lati, due dei quali marcati all'interno da piccole absidi.



l'attigua grande cappella cinquecentesca di San Vittore rapisce di meraviglia il visitatore con opere pittoriche di Bernardino Luini, Giulio Campi e del Cerano oltre ad una Deposizione lignea del quattrocento.



4. CARATE BRIANZA

Feudo durante il Medioevo della vicina Agliate, Carate Brianza si alza sulle colline. Al centro del paese, contornata da un parco ancora tenuto all'italiana si fa notare l'importante Villa Cusani Confalonieri frutto di una sapiente ristrutturazione di un massiccio fortilizio medioevale. Sulla piazza principale del paese, la parrocchiale dei SS. Ambrogio e Simpliciano conserva importanti tele di Daniele Crespi e di Francesco Hayez.



5. DESIO

Scendendo verso Milano e abbandonando le colline, si costeggia il territorio del Comune di Desio nel cui borgo nel 1277 avvenne lo scontro definitivo tra le forze dei Visconti e dei Torriani per il controllo di Milano, con la vittoria di Ottone Visconti che ne divenne signore. Nel 1551 la città fu saccheggiata dai Lanzichenecchi che diedero fuoco al borgo: l'incendio ebbe come testimone Leonardo da Vinci che ne fissò la scena in un disegno oggi conservato a Londra. Il gioiello di Desio è costituito dalla Villa Tittoni, oggi sede del Comune, sorta nel



6. CINISELLO BALSAMO

Sempre verso sud, lasciando il territorio brianzese ed entrando nell'area metropolitana milanese, tra un continuo e fitto susseguirsi di edificazioni ad uso terziario e commerciale, con quartieri nuovissimi accanto a quelli degli anni sessanta, si giunge a Cinisello Balsamo. Come tanti altri paesi della cintura milanese, anche Cinisello diede casa e lavoro a tanti immigrati dal sud. Nel centro della cittadina, oggetto di molti lavori di rinnovamento, poco distante da Villa Casati Stampa e Villa Arconati, ci accoglie, come una sorpresa, la sei-



Settecento per volere dei marchesi Cusani su primo progetto del Piermarini rimaneggiato nel 1840 dall'architetto bolognese Pelagio Pelagi. Attorno alla villa fu realizzato un grandioso giardino all'inglese che divenne in breve uno dei più rinomati dell'epoca.

La facciata si ispira ai canoni di equilibrio e semplicità propri dell'arte classica ed è divisa in tre ordini con un elegante colonnato sovrastato da un austero timpano che ne completa la struttura. Gli interni decorati con grande varietà di stili, dal Neoclassico al Barocco, dal Gotico all'Arabo, stupiscono il visitatore.



centesca Villa Ghirlanda, una delle più interessanti e meglio conservate ville del territorio cinisellese. Nonostante la dispersione degli arredi, una parte della quadreria ancora arreda le sale affrescate dell'edificio, che all'esterno si caratterizza per la marcata differenza d'altezza tra la parte residenziale centrale e le ali di servizio.

Qui ha sede anche la Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea fondata dal Comune e dalla Provincia di Milano. La bellezza e la notorietà della villa si legano anche al giardino all'inglese, aperto al pubblico, uno dei rari parchi storici sopravvissuto alle trasformazioni del boom edilizio del dopoguerra.